PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 2076 di lunedì 22 dicembre 2008

Alcuni consigli per affrontare il maltempo in sicurezza

Dai Vigili del Fuoco alcuni consigli per affrontare in sicurezza pioggia, vento forte e valanghe durante i viaggi. Indicazioni anche sull'utilizzo del numero di emergenza 115.

Pubblicità

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ha reso disponibili alcune indicazioni per affrontare al meglio le situazioni di maltempo: viaggio con la pioggia, alluvioni, fulmini, vento forte e valanghe.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

I Vigili del fuoco, organizzati su tutto il territorio del Paese con i comandi provinciali, i distretti, i distaccamenti permanenti e volontari e i nuclei speciali sono in grado di intervenire tempestivamente in soccorso della popolazione.

Per ogni richiesta di soccorso è possibile chiedere l'aiuto dei Vigili del Fuoco al numero di emergenza 115 (gratuito e attivo 24 ore su 24).
Ad esempio in caso di incendio, ma non solo, in caso di persone disperse o che abbiano bisogno d'aiuto immediato (dispersi in montagna, laghi fiumi grotte ecc.) in caso di incidenti stradali, in caso di allagamento o di calamita naturali (terremoti, frane ecc.), insomma in tutti i casi in cui si è in pericolo.
Numero di Emergenza 115.

PIOGGIA E MALTEMPO
Consigli in caso di pioggia e maltempo (formato PDF, 7 kB).

Prima di mettersi in viaggio con la pioggia
Ricordiamo agli automobilisti, che devono percorrere le strade nelle zone interessate dal maltempo di prestare la massima attenzione.
La pioggia riduce la visibilità e quindi prima di mettersi in viaggio verificare l'efficienza dei tergicristalli e l'impianto di illuminazione.
Evitare di sostare su ponti e in vicinanza di fiumi ed evitare di parcheggiare in prossimità di pozze d'acqua che potrebbero nascondere insidie.

In caso di alluvioni
Un'alluvione non è quasi mai un fenomeno che si sviluppa con una rapidità tale da impedire di mettere in salvo persone e cose.
Avere a disposizione una torcia funzionante è utile per ogni evenienza.
Utile è anche ascoltare i notiziari, mezzo rapido per ottenere le informazioni sull'evolversi dell'evento. Visto che si potrebbe verificare anche la mancanza di energia elettrica è opportuno disporre di una **radio portatile** dotata di batterie cariche.
In casi critici spostarsi nei piani alti.

È sempre opportuno avere a disposizione **l'elenco dei numeri di soccorso** e dei servizi essenziali ad esempio energia elettrica, gas, acqua potabile. I numeri utili sono facilmente reperibili in ogni "avanti elenco".
Uso degli APPARECCHI ELETTRICI
In caso di allagamenti ricordiamo che **l'acqua è un buon conduttore**, evitare quindi di utilizzare e toccare con mani e piedi bagnati apparecchiature elettriche.
Nei locali allagati staccare l'interruttore generale il prima possibile e non rimettere in funzione gli apparecchi elettrici.
Se non è possibile, abbandonare la casa o rifugiatevi nei piani più alti in attesa dei soccorsi.

Quando vi è pericolo di **FULMINI evitare di** sostare in prossimità di elementi metallici, soprattutto se isolati, che possono fungere da catalizzatori, come ad esempio alte infrastrutture, specie se metalliche, alberi. Da evitare anche di stare in acqua (ad esempio in mare, in un lago o in un fiume).
Se si è in casa è buona norma **scollegare** dalla presa elettrica i componenti elettronici e, nel caso, anche i collegamenti con gli apparati d'antenna.

In caso di **VENTO MOLTO FORTE** ricordiamo di evitare di fermarsi in prossimità di strutture precarie, ponteggi e cartelloni pubblicitari. Porre anche la massima attenzione per la caduta di rami, cornicioni e tegole.

VALANGHE
Consigli in caso di valanghe (formato PDF, 20 kB).

NORME DI COMPORTAMENTO
Poiché il manto nevoso è in continua evoluzione per l'avvicendarsi delle nevicate e degli altri fattori meteorologici, consegue che per realizzare buone previsioni è necessario innanzitutto la lettura sistematica dei dati meteo-nivometrici, spesso rilevati da una rete di stazioni gestite da vari Enti. Mediante tali informazioni e dall'analisi delle carte meteorologiche fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica viene realizzato dal Servizio Valanghe Italiano, un bollettino nazionale che viene diffuso nel notiziario meteorologico televisivo; bollettini regionali dalla radio e da altri organi di stampa.

Prima di muoversi in montagna è opportuno conoscere le condizioni di pericolosità della zona in cui si va ad operare.

Dovendo comunque utilizzare la RETE STRADALE è necessario ricordare di:
non fermarsi all'imbocco di canaloni o in altre zone soggette al pericolo di distacco di valanghe
montare in anticipo le catene per evitare di dover poi sostare in zone pericolose
se c'è visibilità il compagno di chi guida deve preoccuparsi di osservare i canaloni e le zone da cui la valanga può staccarsi (una accelerata o una frenata possono anche evitare il pericolo)
se si procede con più mezzi, viaggiare distanziati senza però perdersi di vista (nelle zone di particolare pericolo accordarsi per eventuali contatti radio periodici tra i mezzi o tra il mezzo e il centro operativo)
tenere i finestrini chiusi e, se il mezzo viene ricoperto dalla valanga, spegnere subito motore e sigarette
in caso che gli automezzi/mezzo, vengono ricoperti dalla valanga se non è possibile scavare un tunnel per uscire, tagliando eventualmente piccoli blocchetti di neve e depositandoli sul sedile posteriore, in attesa dei soccorsi tentare con aste o altro di realizzare nella neve un'apertura che permetta la circolazione dell'aria.
Possibilmente avere almeno un A.R.V.A. (Apparecchio di Ricerca in Valanga) acceso.

Dovendo PROCEDERE A PIEDI, con gli sci, o con racchette da neve, bisogna:
studiare opportunamente il percorso tenendo sempre presente la situazione meteo-nivometrica
poiché un itinerario sicuro oggi, può essere pericoloso domani e viceversa dove sono stati studiati gli itinerari di sicurezza seguire le disposizioni, in tutti gli altri posti cercare di seguire le seguenti norme:
sfruttare le dorsali e le creste
evitare canaloni e pendii sotto le cornici che possono celare lastroni pericolosi
nel seguire l'itinerario di cresta mantenersi però a una certa distanza dal bordo di essa per non essere coinvolti nell'eventuale crollo delle cornici
non tagliare lunghi pendii, ma procedere il più possibile sulla verticale; all'occorrenza togliere gli sci, o le racchette, e, sia in salita che in discesa, utilizzare ancoraggi naturali come rocce, costoni, ecc.
le radure sono pericolose, mentre il bosco fitto è sicuro, purché non sovrastato da pendii su cui possono staccarsi le valanghe.

Dovendo attraversare a piedi con gli sci, o con racchette da neve una zona sospetta o riconosciuta pericolosa, adottare le seguenti misure di sicurezza:

- indossare l'A.R.VA (Apparecchio di Ricerca in Valanga) (obbligatorio)
- portare con se Pala e Sonda (obbligatorio)
- disponendo di apparecchio ricetrasmittente di autosegnalazione, metterlo in funzione (già prima della partenza dovrà essere controllata la efficienza dell'apparecchio, la perfetta carica delle batterie e l'apparecchio dovrà essere fissato saldamente al corpo sotto il maglione o la giacca a vento, onde evitare che venga strappato via nell'eventuale impatto con la valanga)
- coprire le vie respiratorie, abbassando il passamontagna e chiudendo il cappuccio della giacca a vento onde impedire, in caso di valanga, che la neve penetri nei polmoni
- slacciare le cinghiette di sicurezza degli attacchi degli sci e regolare gli attacchi in modo che si stacchino facilmente
- tenere i bastoncini senza passare le mani nei laccioli
- tenere lo zaino su una sola spalla
- procedere in fila indiana, tenendo tra una persona e l'altra una distanza tale che, nell'eventualità di distacco di valanga, solo una persona venga travolta
- nelle zone più insidiose, procedere uno alla volta mentre il compagno attraversa gli altri, stazionando in posizione sicura, osservino attentamente la manovra per avvertirlo tempestivamente o, se travolto, individuarne la posizione
- Chi attraversa tenga costantemente sott'occhio eventuali punti sicuri: alberi, rocce, costoni da raggiungere in una eventuale fuga diagonale

In presenza di una valanga ci si attenga al seguente comportamento:

- Tentare la fuga diagonale verso zone sicure o punti di ancoraggio
- Se investiti dalla massa nevosa liberarsi di sci, racchette, bastoncini, zaino e, tenendo la bocca chiusa (non urlare!),
- Aggrapparsi con tutta forza ad eventuali ostacoli emergenti come alberi o rocce, per rallentare la corsa ed evitare di esser trascinati nella zona di massimo accumulo della neve, oppure tentare con movimenti natatori di rimanere a galla e di uscire lateralmente dalla valanga
- Nel rallentamento, quindi quando la valanga sta per fermarsi, fare un ultimo sforzo per tentare di emergere
- Se si è totalmente sepolti, crearsi il maggior spazio davanti al viso per favorire il più possibile la respirazione
- Risparmiare poi le forze lanciando un urlo di tanto in tanto, quando si percepisce la presenza di soccorritori.

Fonte: Vigili del Fuoco

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it